



**Prof. Dr. Roberto Belotti**  
Commercialista  
Revisore legale  
Università Cattolica S. Cuore

**Dr. Simone Quarantini**  
Commercialista  
Revisore legale

**Dr.ssa Monica Pedercini**  
Commercialista  
Revisore legale

**Dr. Paolo Garbellini**  
Commercialista  
Revisore legale

**Dr.ssa Francesca Garbellini**  
Dottore in economia

**Dr.ssa Manuela Salamone**  
Dottore in economia

Preg. mi Clienti

Loro Sedi

## Circolare flash n. 16

### Oggetto: Art bonus

#### 1. Premesse

L'art. 1 del DL 83/2014 convertito prevede un credito d'imposta, a regime, per favorire le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, effettuate da persone fisiche e giuridiche (c.d. "Art bonus").

La disciplina dell'Art bonus si pone in deroga alla:

- detrazione delle erogazioni liberali del 19% ai fini IRPEF di cui all'art. 15 co. 1 lett. h) e i) del TUIR (applicabile anche ai fini IRES nei confronti degli enti non commerciali, per effetto del richiamo operato dall'art. 147 del TUIR);
- deducibilità delle erogazioni liberali dal reddito d'impresa ai sensi dell'art. 100 co. 2 lett. f) e g) del TUIR.

Tale disciplina del TUIR resta, comunque, in vigore per le fattispecie non contemplate dall'art. 1 del DL 83/2014, come ad esempio le erogazioni liberali per l'acquisto di beni culturali (circ. Agenzia delle Entrate 31.7.2014 n. 24).

#### 2. Soggetti beneficiari

Il credito d'imposta è riconosciuto a:

- le persone fisiche che non svolgono attività d'impresa (es. dipendenti, pensionati, professionisti, titolari di redditi di fabbricati, ecc.),
- gli enti non commerciali,
- i titolari di reddito d'impresa,

che effettuano le erogazioni liberali a sostegno della cultura previste dalla norma agevolativa.

Il credito è riconosciuto a tutti i soggetti, indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica (circ. 24/E/2014). Sono quindi inclusi tra i destinatari dell'Art bonus anche i professionisti e gli imprenditori che applicano il regime forfetario, nonché gli imprenditori e le imprese agricole, compresi coloro che

DOTTORI COMMERCIALISTI ISCRITTI ALL'ORDINE DI BRESCIA

E-mail: [amministrazione@belottiassociati.it](mailto:amministrazione@belottiassociati.it)

[www.belottiassociati.it](http://www.belottiassociati.it)





producono reddito di impresa (circ. 34/E/2023).

### **3. Erogazioni liberali oggetto dell'agevolazione**

Le erogazioni liberali devono avere ad oggetto:

- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, anche qualora le erogazioni liberali siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto degli interventi;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali), delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- sostegno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2016, anche appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose;
- sostegno dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario.

Il requisito dell'appartenenza pubblica è soddisfatto anche da una fondazione di diritto privato nel caso in cui gestisca un patrimonio culturale di appartenenza pubblica (ris. Agenzia delle Entrate 136/2017; cfr. anche circ. 34/2023)

### **4. Metodo di pagamento**

Le erogazioni liberali devono essere effettuate mediante uno dei seguenti sistemi di pagamento (cfr. circ. Agenzia delle Entrate n. 24/2022 e 34/2023):

- banca (es. bonifico);
- ufficio postale;
- carte di debito (bancomat), di credito e prepagate;
- assegni bancari e circolari.

Sono quindi escluse dall'agevolazione:

- le erogazioni liberali effettuate in contanti;
- le liberalità effettuate in natura.

È possibile beneficiare dell'Art bonus anche senza il trasferimento diretto di fondi agli enti pubblici territoriali, ma a condizione che il beneficiario provveda al pagamento delle fatture per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro del bene pubblico oggetto dell'intervento (ris. Agenzia delle Entrate 87/2015).

Possono fruire dell'agevolazione anche i soggetti che effettuano le erogazioni liberali tramite crowdfunding, laddove siano rispettati i requisiti richiesti (circ. Agenzia delle Entrate 34/2023).

### **5. Determinazione dell'agevolazione**

Il credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate ed è riconosciuto:

- per le persone fisiche e gli enti che non svolgono attività commerciale (es. dipendenti, pensionati, professionisti), nel limite del 15% del reddito imponibile;



- per i titolari di reddito d'impresa, nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Ai fini della quantificazione del limite del 5 per mille dei ricavi annui, si deve fare riferimento ai ricavi di cui agli artt. 85 e 57 del TUIR (circ. 24/E/2014, § 3).

#### Esempio

Si consideri un soggetto titolare di reddito d'impresa che abbia ricavi per 10 milioni di euro ed abbia effettuato erogazioni liberali agevolate per 20.000 euro.

Il credito d'imposta è pari a 13.000 euro (65% di 20.000) e spetta in misura piena, posto che il limite del 5 per mille dei ricavi (50.000 euro) non viene superato.

## **6. Modalità di utilizzo dell'agevolazione**

Il credito d'imposta, da ripartire in tre quote annuali di pari importo, è utilizzabile con modalità differenti in relazione alla qualifica del soggetto che effettua le erogazioni liberali.

### ***Persone fisiche non imprenditori***

Le persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali fruiscono del credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi.

Tali soggetti iniziano a fruire della prima quota annuale del credito d'imposta (nella misura di un 1/3 dell'importo maturato) nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione liberale, ai fini del versamento delle imposte sui redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi d'imposta successivi, senza alcun limite temporale (circ. 24/2014, § 4).

### ***Titolari di reddito di impresa***

Per i soggetti titolari di reddito d'impresa, il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione:

- mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97 (codice tributo "6842");
- a scomputo dei versamenti dovuti.

La prima quota del credito d'imposta (1/3) è utilizzabile a partire dal 1° giorno del periodo di imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali.

La quota corrispondente ad 1/3 del credito di imposta maturato costituisce, per ciascuno dei tre periodi di imposta di utilizzo in compensazione, il limite massimo di fruibilità del credito e, quindi, in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo nei predetti limiti, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi di imposta successivi (circ. 24/E/2014).

Per espressa previsione normativa, il credito d'imposta non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

## **7. Adempimenti per i soggetti destinatari delle erogazioni liberali**

I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali (inclusi i soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici) devono:

- comunicare mensilmente al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento;
- provvedere altresì a dare pubblica comunicazione, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale gestito dal medesimo Ministero (<http://artbonus.gov.it>) dell'ammontare delle erogazioni liberali ricevute e della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse;
- rilasciare ai singoli mecenati il documento attestante l'importo delle liberalità ricevute, il mezzo di pagamento utilizzato e tutti i dettagli necessari.



**STUDIO BELOTTI ASSOCIATI**  
**CONSULENZA AZIENDALE & TRIBUTARIA**

25036 Palazzolo s/Oglio (Bs) - Piazza Zamara, 27 - Tel. 030-7301655 - Telefax 030-7401463  
25121 Brescia - Via Solferino, 32/A - Tel. 030-41385 - Telefax 030-45802



Lo Studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Distinti saluti

Brescia - Palazzolo sull'Oglio (Bs), 06.05.2025

Cordialmente  
(Prof. Dr. Roberto Belotti)  
(Dr. Simone Quarantini)

